

Allegato 2

SCHEMA DI AVVISO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'INSTALLAZIONE, SU BASE VOLONTARIA E IN VIA SPERIMENTALE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA A CIRCUITO CHIUSO ALL'INTERNO DEI NIDI E MICRO NIDI DI AFFERENZA DELLA ATS DI COMPETENZA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L.R. 18/18.

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	2
A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti.....	2
A.3 Soggetti destinatari.....	2
A.4 Soggetti attuatori del bando.....	2
A.5 Dotazione finanziaria.....	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	4
C.1 Presentazione delle domande	4
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	5
C.3 Istruttoria	5
C3.a Integrazione documentale	5
C3.b Concessione dell'agevolazione, comunicazione degli esiti dell'istruttoria e tempi di erogazione dell'agevolazione	5
D. Monitoraggio dei risultati.....	6
E.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	6
E.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	7
E.3 Ispezioni e controlli.....	7
E.4 Responsabile del procedimento	7
E.5 Trattamento dati personali.....	7
E.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	8
E.7 Diritto di accesso agli atti	8
E.8 Riepilogo scadenze	8
E.9 Allegati/informative e istruzioni	8
.....	
• Facsimile domanda Allegato 2.a	

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi, nel rispetto della Convenzione sui diritti del fanciullo ratificata con legge 27 maggio 1991, n.176”, in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute – d'ora in poi ATS – promuove su base volontaria, in via sperimentale l'acquisto e installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno delle strutture di afferenza della ATS. Ciò anche ai fini del benessere e della tutela dei minori che frequentano nidi e micro nidi pubblici e privati autorizzati.

A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti

- l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”;
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
- l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- l.c.r. 27 novembre 2018 n. 10 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi”;
- l.r. 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi”;
- d.g.r. 20 maggio 2019 n. 1638 “Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi”: approvazione delle modalità di attuazione e riparto delle risorse alle ATS - anno 2019/2020”

A.3 Soggetti destinatari

Possono beneficiare del presente bando le strutture Nidi e Micro nidi pubblici e privati, autorizzati al 31.12.2018, in possesso del codice AFAM (Anagrafica Famiglia).

A.4 Soggetti attuatori del bando

I soggetti attuatori del bando sono le ATS territorialmente competenti delle strutture di cui al punto A.3.

Le ATS, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del seguente schema di avviso, devono approvare e pubblicare l'avviso per il territorio di competenza.

Successivamente entro 45 giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione le ATS devono:

- verificare i requisiti di ammissibilità delle domande presentate;
- approvare gli esiti dell'istruttoria;
- erogare, se richiesto, l'anticipo del contributo (pari al 60% del contributo concesso);

- erogare i contributi concessi (unica soluzione o saldo) entro massimo 90 giorni dall'approvazione degli esiti istruttori, sulla base della dotazione finanziaria assegnata di cui al successivo punto A.5.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 600.000,00, di cui 300.000,00 euro (anno 2019) e 300.000,00 euro (anno 2020).

Di seguito la ripartizione delle risorse tra le ATS sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 1638 del 20.05.2019 ovvero:

- 30% in parti uguali tra le ATS;
- 70% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

ed è riportata nella seguente tabella:

Codice ATS	ATS	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 (30% in parti uguali 70% su n. Posti)	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2019	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2020
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	214.288,00	107.144,00	107.144,00
322	INSUBRIA	72.572,00	36.286,00	36.286,00
323	MONTAGNA	30.881,00	15.440,50	15.440,50
324	BRIANZA	69.667,00	34.833,50	34.833,50
325	BERGAMO	59.084,00	29.542,00	29.542,00
326	BRESCIA	59.662,00	29.831,00	29.831,00
327	VAL PADANA	49.999,00	24.999,50	24.999,50
328	PAVIA	43.847,00	21.923,50	21.923,50
	Totale	600.000,00	300.000,00	300.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia e si configura come contributo a fondo perduto.

Per ogni domanda ammessa a finanziamento sarà assegnato un contributo pari al 90% dei costi sostenuti fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro.

B.2 Progetti finanziabili e spese ammissibili

L'agevolazione sostiene progetti presentati da Nidi e Micro nidi pubblici e privati autorizzati al 31.12.2018, in possesso del codice AFAM, che su base volontaria ed in via sperimentale intendono installare sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Nel progetto devono essere indicati i seguenti elementi:

- a) il numero di telecamere previste per struttura e la loro collocazione all'interno della stessa. A tal fine deve essere allegata la planimetria della struttura con l'indicazione della collocazione delle telecamere;
- b) la tempistica di installazione del sistema di videosorveglianza;
- c) il quadro economico di dettaglio con l'indicazione dei costi delle telecamere e dei costi delle spese di installazione;
- d) il referente della struttura per la videosorveglianza.

Le spese ammesse a contributo devono riguardare l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e le relative spese di installazione, sostenute successivamente alla data di presentazione delle domande.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, a firma del Legale rappresentante o suo delegato, dalle strutture interessate all'ATS territorialmente competente nel periodo di apertura del bando fissato dalla stessa ATS.

Per ogni struttura può essere presentata una sola domanda di cui al fac simile allegato al presente schema di avviso.

Alla domanda deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- scheda di sintesi del progetto, predisposto nel rispetto delle linee guida di cui al provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal garante per la protezione dei

dati personali in data 8 Aprile 2010, con l'indicazione degli elementi di cui al precedente punto B.2;

- accordo con i rappresentanti dei lavoratori: nel caso in cui risulti la comprovata impossibilità di raggiungere l'accordo con i rappresentanti dei lavoratori formalmente e preventivamente coinvolte, potrà essere allegata l'autorizzazione rilasciata dalle competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 300/70;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi non sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), né saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello. Le domande devono essere valutate in ordine di presentazione nel rispetto dei requisiti di ammissione specificato al punto A.3 e della documentazione richiesta al punto C.1, sino ad esaurimento delle risorse assegnate alle singole ATS come indicato al punto A.5 "Dotazione finanziaria".

C.3 Istruttoria

L'istruttoria è effettuata dalla ATS entro 45 giorni dalla data di presentazione delle domande ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

C3.a Integrazione documentale

L'ATS può riservarsi di richiedere nel corso delle istruttorie, qualora si rendessero necessari, ai fini del completamento delle stesse eventuali chiarimenti o integrazioni documentali. In tal caso i tempi di istruttoria si intenderanno sospesi ai sensi della normativa vigente.

C3.b Concessione dell'agevolazione, comunicazione degli esiti dell'istruttoria e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il Responsabile di Procedimento dell'ATS approva con proprio provvedimento gli esiti delle domande presentate sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

I soggetti che risulteranno beneficiari potranno richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo o in due tranches come segue:

- a) unica soluzione a saldo: al termine del progetto sulla base della presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto;

b) in due tranche:

- la prima come anticipo pari al 60% del contributo concesso all'atto del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori;
- la seconda a saldo pari al rimanente 40% del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - o spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - o spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - o asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto.

D. Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia in collaborazione con, le ATS monitorerà gli interventi di videosorveglianza attivati.

Le ATS pertanto devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione nella quale devono essere evidenziati i seguenti elementi:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle domande non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;
- il numero e l'elenco delle strutture nido e micro-nido finanziate, con l'indicazione del numero di telecamere installate per singola struttura;
- i costi effettivamente sostenuti e i contributi effettivamente erogati.

E. DISPOSIZIONI FINALI

E.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Bando;
- nominare il referente per ogni struttura coinvolta nel progetto di videosorveglianza;
- di aver acquisito o d'impegnarsi ad acquisire idonea liberatoria da parte dei genitori dei bambini frequentanti la struttura nido o micro-nido, entro la data di inizio lavoro di installazione del sistema di videosorveglianza;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte dell'ATS o di altri organi competenti;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto (es: nominativo della struttura coinvolta, ecc...).

E.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza della domanda avviene nel caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- gli esiti dei controlli di cui al punto D3, effettuati da parte dell'ATS, evidenzino delle inadempienze.

La rinuncia alla domanda deve essere debitamente motivata e comunicata all'ATS competente. L'ATS procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

E.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità le ATS procedono alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R.445/2000, garantendone l'espletamento su una quota almeno pari al 5% sul totale delle domande presentate.

Le ATS territorialmente competenti successivamente all'erogazione del finanziamento devono effettuare i dovuti controlli, tramite visite in loco, al fine di verificare l'effettiva installazione e funzionamento dell'impianto.

E' facoltà della Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS e le strutture coinvolte al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della DGR n. 1638 del 20.05.2019 nonché del presente schema di Avviso.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari devono mantenere presso le strutture la documentazione inerente al progetto e a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

E.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore Generale della competente ATS.

E.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

E.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'avviso deve essere pubblicato sul portale istituzionale dell'ATS.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla ATS territorialmente competente.

E.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

E.8 Riepilogo scadenze

- Pubblicazione dell'avviso, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento della Regione Lombardia, da parte delle competenti ATS;
- approvazione esiti istruttoria entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda da parte delle competenti ATS ed erogazione, se richiesto, dell'anticipo del contributo (pari al 60% del contributo concesso);
- erogazione dei contributi concessi (unica soluzione o saldo) entro massimo 90 giorni dall'approvazione degli esiti istruttori, sulla base della dotazione finanziaria assegnata di cui al punto A.5.

E.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato: Facsimile domanda **Allegato 2.a.**

Allegato 2.a

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla ATS....

OGGETTO: Domanda per l'erogazione di contributi regionali per l'installazione in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno dei nidi e micro nidi

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/ail.....
C.F.....e residente in
Vian.....CAP.....
Telefono.....Cellulare.....Fax.....
Indirizzo Pec.....
In qualità di legale rappresentante della strutturacon sede in.....
via..... CF..... P.IVA.....
Cod. AFAM

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00

DICHIARA

- che la struttura è unità d'offerta sociale nido/micro nido pubblico/ privato autorizzato al 31.12.2018 e opera sul territorio regionale;
- che il referente dedicato alla gestione del sistema di videosorveglianza è
- di essere a conoscenza del testo integrale del bando;
- di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo PEC....., o postale e chiede, pertanto, l'erogazione di contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso in via sperimentale presso il nido/ micronido.

DICHIARA ALTRESI'

- che la visione dei filmati è esclusivamente di competenza dell'autorità giudiziaria;
- di aver acquisito o di impegnarsi ad acquisire idonea liberatoria da parte dei genitori dei bambini frequentanti la struttura nido o micro-nido, entro la data di inizio lavori di installazione del sistema di videosorveglianza;

- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

A tal fine allega:

- scheda di sintesi del progetto predisposto nel rispetto delle linee guida di cui al provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal garante per la protezione dei dati personali in data 8 Aprile 2010 con relativo cronoprogramma, quadro economico di dettaglio e planimetria della struttura con indicazione della prevista collocazione delle telecamere;
- accordo con i rappresentanti dei lavoratori o l'autorizzazione rilasciata dalle competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 300/70;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi non sono stati chiesti altri finanziamenti nazionali o regionali (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), né saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Si allega copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.